

progetto di/design by **Carlo Donati**
collaboratori/collaborators **Laura Consiglio**
foto di/photos by **Matteo Piazza**
testo di/text by **Antonella Boisi**

CONTRAPPUNTI DINAMICI

Un doppio volume ovoidale ridisegna il vecchio corridoio lungo e cieco dell'area d'ingresso. Il primo ovale genera la scala elicoidale che porta al piano superiore dove si trovano le camere delle bambine; dal secondo ovale si accede invece alla zona notte padronale e alla zona giorno.

A double ovoidal volume remodels the long corridor without openings in the entrance area. The first oval generates the helicoidal staircase leading to the upper level, containing the children's rooms; the second oval provides access to the master bedroom and the living area.



Un loft nato dall'accorpamento di tre unità nel contesto di una tipica casa di ringhiera milanese, in zona Garibaldi. Un progetto di Carlo Donati che sceglie il rigore formale di fondo per trovare un'immagine originale in un sistema di connessioni-disimpegni alimentato da precisi innesti volumetrici e mirate scelte materico-cromatiche. L'intento: moltiplicare le fughe visive intorno ad elementi di forte presenza, ma anche integrare inconsuete funzioni -la piscina, il piccolo giardino privato- all'interno dello spazio domestico. Con attenzione alla dimensione del benessere personale.



E proprio la piscina progettata come parte integrante del *living* ha un ruolo centrale nello spazio del loft, mettendone in comunicazione visiva diretta i diversi ambiti. Così come la corte interna attrezzata a verde, sulla quale sono state aperte nuove vetrate scorrevoli, è il fulcro visivo attorno al quale ruotano tutti gli ambienti della casa. "Il progetto - spiega Carlo Donati - è stato condizionato da una preesistenza fortemente caratterizzata e dalla necessità di legare episodi diversi fra loro per architettura, età, posizione e luce. La scelta di un linguaggio unico e di materiali e arredi che ne evidenziassero le differenze pur mettendole in relazione fra di loro ha determinato un impianto in cui la fruizione degli spazi è fluida". In principio, c'erano soltanto due piccoli appartamenti, uno al piano terra e uno al primo piano e un corridoio connetteva un corpo più recente, un ampio spazio ad uso espositivo. Il vecchio corridoio lungo e cieco d'ingresso è stato creativamente ripensato come un doppio volume ovoidale: due corpi dalle forme geometriche pure che si innestano l'uno nell'altro in modo funzionale alla definizione dei locali di servizio di contorno. Il primo ovale genera la scala elicoidale che porta al piano superiore, dove si trovano un bagno e due camere aperte sulla rampa della scala cieca tramite due tagli a tutta altezza vetrati, filtri di luce naturale. Dal secondo ovale si accede invece alla zona notte padronale e alla zona giorno. La cucina, il primo ambiente che si incontra superando i due ingressi, è uno spazio aperto. Composta di una stecca attrezzata e di un'ampia



Affacciata sul piccolo giardino interno, la cucina, realizzata su disegno da Strato, funge da filtro tra le zone ingresso e il soggiorno. Sgabelli Hi pad di Jasper Morrison per Cappellini, lampada a plafone Lastra di Antonio Citterio per Flos. Facing the small internal garden, the kitchen, custom-made by Strato, functions as a filter between the entrance and living room zones. Hi pad stools by Jasper Morrison for Cappellini, Lastra lamp by Antonio Citterio for Flos.



isola di lavoro-zona snack, si collega da un lato ad un locale dispensa e dall'altro introduce al soggiorno con la zona pranzo. Da qui ci si affaccia sul piccolo giardino interno che dilata la visuale sull'esterno. Completamente aperta, la zona *living* occupa gli spazi dell'ex galleria ed è illuminata, oltre che da grandi vetrate affacciate sul giardino, da cinque lucernari che diffondono luce zenitale. Punto di fuga dell'asse ingresso-cucina-pranzo-soggiorno è il camino, un taglio orizzontale nero, strombato e ritagliato in una parete inclinata realizzata su una pedana sopraelevata. L'ampio spazio soggiorno si completa con una zona relax delimitata da grandi vetrate fisse e composta oltre che dalla piccola piscina, anche da una sauna, una doccia e un bagno di servizio. A metà altezza un piccolo soppalco ospita lo studio, si affaccia sull'acqua e dà accesso al terrazzo soprastante. Tra i materiali adottati, domina il Corian, impiegato soprattutto nei bagni, mentre i pavimenti di tutto il piano terra sono in resina, rossa e a spessore negli ingressi, tortora e a film nella zona giorno, e la cucina, segnata da una veletta in legno zebrano è 'scaldata' da pannellature di legni naturali di provenienza sudamericana. Agli arredi, in parte su disegno in parte selezionati tra le migliori produzioni contemporanee, spetta il ruolo di definire le differenti destinazioni d'uso all'interno dello spazio unico del *living* e delle stanze tutte controsoffittate per collocare nel ribassamento le luci perimetrali.

Nella zona-pranzo il lungo tavolo su disegno, dal piano in Corian (DuPont) si accompagna alle sedie Ant di Arne Jacobsen per Fritz Hansen e alle luci a sospensione Glo-ball di Jasper Morrison per Flos. Nella zona video: divano Lowland di Patricia Urquiola per Moroso; mobile ad ante di Piero Lissoni per Cappellini, plasma di Panasonic e impianto hi-fi Bang & Olufsen. Sul fondo, la zona camino con le poltrone Sunset di Christophe Pillet per Cappellini. In the dining area the long custom-designed table with Corian (DuPont) top is joined by the Ant chairs by Arne Jacobsen for Fritz Hansen and Glo-ball lamps by Jasper Morrison for Flos. In the video zone: Lowland divan by Patricia Urquiola for Moroso; cabinet by Piero Lissoni for Cappellini, plasma screen by Panasonic, sound system by Bang & Olufsen. In the background, the fireplace area with the Sunset chairs by Christophe Pillet for Cappellini.



Dynamic counterpoint

A loft created by combining three units in a typical Milanese courtyard building in the Garibaldi neighborhood. A design by Carlo Donati, choosing basic formal rigor to find an original image in a system of connections utilizing precise volumetric graftings and strategic materic-chromatic choices. The aim: to multiply the perspectives around elements with a strong presence, but also to integrate unusual functions -the swimming pool, the small private garden- inside the domestic space. With an accent on personal wellbeing. The swimming pool, designed as an integral part of the living area, plays a central role, creating direct visual communication among the various spaces. The internal garden-courtyard, faced by new sliding glazings, is the visual fulcrum around which all the spaces of the house are organized. "The design -Carlo Donati explains- was influenced by a situation with strong character, and the need too connect parts with great differences in terms of architecture, age, position and lighting. The choice of a single language and of materials and furnishings that highlight differences, creating inter-relations, defined a layout in which spaces have a fluid function". At first there were just two small apartments, one on the ground floor, the other on the first, and a long corridor without openings led to a more recent volume, a large exhibition space. The old entrance corridor has been creatively reworked as a double ovoidal volume: two pure geometric elements, grafted together to define the service spaces. The first oval generates the helicoidal staircase leading to the upper level, containing a bath and two bedrooms open to the stairwell with two full-height windows, filtering natural light. The second oval leads to the master bedroom zone and the living area. The kitchen, the first space encountered after the two entrances, is an open space. Composed of an



accessorized counter and a large work island and snack zone, it is connected on one side to a pantry, and on the other to the living room with dining area. From this point one sees the small internal garden, for a sense of visual depth. Completely open, the living area occupies the spaces of the former gallery and is lit by the large windows on the garden, and by five skylights to provide overhead lighting. The final point on the entrance-kitchen-dining-living axis is the fireplace, a black horizontal opening cut into a sloping wall on a raised platform. The large living zone is completed with a lounge area bordered by large fixed windows, and composed of the small swimming pool, a sauna, a shower and an auxiliary bath. A small raised loft hosts the studio, overlooking the pool and offering access to the terrace above. One of the main materials utilized is Corian, especially in the bathrooms, while the floorings of the entire ground level are in resin: thick red for the entrances, turtle-dove film for the living area and the kitchen, 'warmed' by paneling in natural wood from South America. The furnishings, whether custom-designed or selected from the finest contemporary design collections, play the role of defining the various functions inside the open space of the living area.

Grandi vetrate fisse delimitano la zona relax e lo specchio d'acqua della piscina a filo pavimento disegnata come parte integrante del living. Divani e pouff della serie Lowland di Patricia Urquiola per Moroso. Nei disegni: le piante del piano terra e del primo piano.

Large fixed windows border the lounge area and the swimming pool, designed as an integral part of the living area. Divans and pouffs from the Lowland series by Patricia Urquiola for Moroso. In the drawings: ground and first floor plans.

